



Smaltimento rifiuti speciali. Nel complesso, le 10 aziende emiliano-romagnole generano un valore della produzione pari a 669,9 milioni di euro

Rifiuti speciali, Emilia-Romagna leader nello smaltimento

WAS Annual Report 2025. Su 70 aziende attive nella fase di trattamento censite a livello nazionale, 10 hanno sede nella regione, che si colloca al secondo posto dopo la Lombardia per numero di operatori

Michangelo Bonessa

Emilia-Romagna si conferma tra i territori leader nel trattamento dei rifiuti speciali. Su 70 aziende attive nella fase di trattamento censite a livello nazionale, 10 hanno sede nella regione, che si colloca al secondo posto dopo la Lombardia per numero di operatori. Un posizionamento che riflette il peso industriale del comparto regionale e la concentrazione di impianti dedicati alla gestione dei flussi speciali, come emerge dai dati del WAS Annual Report 2025 curato da WAS e Althesys.

Nel complesso, le 10 aziende emiliano-romagnole generano un valore della produzione pari a 669,9 milioni di euro, su un totale di 1,36 miliardi riferiti alle 27 imprese considerate nel perimetro interregionale Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Marche e Toscana. La regione precede il Lazio, che conta 8 operatori con un valore della produzione di 499,1 milioni di euro, e distanzia nettamente le altre regioni del Centro.

La redditività del settore cresce sopra il Po, mentre resta stabile al 10% al di sotto. In linea con i dati generali del comparto rifiuti, salvo per la nicchia dei rifiuti sanitari

che registra margini superiori al 20 per cento pur rappresentando meno del 6 per cento delle 70 industrie considerate.

Il dato territoriale si inserisce in una fase di forte crescita dell'industria dei rifiuti speciali in Italia. Nel 2024 i 70 maggiori operatori del settore hanno registrato un valore della produzione aggregato di 5,6 miliardi di euro, in aumento del 17% rispetto al 2023, come riporta il rapporto WAS. Nello stesso periodo gli investimenti sono cresciuti del 26%, mentre i quantitativi di rifiuti speciali gestiti dalle aziende per cui il dato è disponibile sono aumentati del 10%, segnalando un rafforzamento strutturale della filiera.

Il comparto resta caratterizzato da una struttura frammentata. Più di un terzo delle imprese, circa il 36%, è costituito da piccole e medie monoutilità, affiancate da piccole e medie multiutilità e da operatori specializzati nel trattamento e smaltimento. I grandi gruppi multi-business rappresentano una quota minoritaria in termini numerici, ma concentrano una parte rilevante del valore della produzione complessiva.

La distribuzione geografica vede una netta prevalenza del Nord Italia, dove si concentra oltre la metà degli operatori. La Lombardia è prima

con 18 aziende, seguita dall'Emilia-Romagna. In particolare, l'Emilia-Romagna beneficia di una storica integrazione tra tessuto manifatturiero e servizi ambientali, che ha favorito lo sviluppo di impianti per il trattamento di rifiuti industriali, pericolosi e non, oltre alle attività di bonifica e recupero.

Dal punto di vista industriale, le aziende del trattamento operano nella fase a maggiore intensità di capitale della filiera. È proprio in questa fase che si collocano le 70 società censite, cuore del sistema degli speciali, con livelli di redditività mediamente superiori rispetto alla raccolta. Il rapporto WAS segnala per il 2024 una marginalità industriale del comparto intorno al 18%, con un aumento significativo dell'EBITDA aggregato, trainato anche dalle performance di alcuni operatori di grandi dimensioni.

Il quadro complessivo indica un settore in consolidamento, sostenuto da investimenti, acquisizioni e ampliamento della capacità impiantistica. In questo contesto, la presenza dell'Emilia-Romagna tra le regioni leader conferma il ruolo strategico del territorio nella gestione dei rifiuti speciali a livello nazionale.

Le aziende che smaltiscono i rifiuti speciali

Numero di Operatori e somma di valore della produzione 2024

ETICHETTE DI RIGA	NUMERO OPERATORI	SOMMA DI VALORE DELLA PRODUZIONE 2024 (EURO)
Abruzzo	3	73.393.929
Emilia Romagna	10	669.895.699
Lazio	8	499.087.340
Marche	3	52.361.438
Toscana	3	61.670.175
TOTALE COMPLESSIVO	27	1.356.408.581

Fonte: Althesys

© RIPRODUZIONE RISERVATA